Scheda di progetto formativo – «Percorsi nell'immaginario: l'importanza educativa delle narrazioni fantastiche»

1. Dati identificativi

Istituzione scolastica / Ente / Associazione	**Associazione culturale e professionale del personale della scuola Unicorno-l'AltrascuolA**
Codice identificativo dell'ente/associazione	**Via Casoria, 16, 00182, Roma**
Contatti	E-mail: **unicorno@altrascuola.org** · Telefono: **06 702 6630**
Titolo del progetto	**Percorsi nell'immaginario: l'importanza educativa delle narrazioni fantastiche**
Direttore del progetto formativo	**Stefano d'Errico**

2. Contenuto del progetto

Titolo: «Percorsi nell'immaginario: l'importanza educativa delle narrazioni fantastiche»

Il corso scaturisce da un progetto per la scuola Primaria realizzato in diversi anni scolastici nelle classi del primo e del secondo ciclo. La prima edizione del Corso è prevista con inizio nella seconda metà del mese di febbraio 2027.

L'esperienza ha coinvolto le insegnanti dei diversi ambiti disciplinari, dando al lavoro carattere trasversale ed interdisciplinare e, soprattutto, evidenziando le differenze con il pensiero scientifico ma anche la coerenza logica dei racconti di fate, le problematiche e le soluzioni prospettate nelle fiabe.

Il progetto fa riferimento ai seguenti contenuti delle Linee triennali di indirizzo SAFI 2026-2028 per i docenti:

- progettazione didattica disciplinare e trasversale per l'innovazione educativa (area culturale-disciplinare);
- metodologie didattiche innovative e didattica laboratoriale ed esperienziale (area pedagogico-didattica);
- valorizzazione del patrimonio culturale ai fini dell'insegnamento e dell'apprendimento (area pedagogico-didattica).

3. Destinatari e livello del Corso

Il corso, di 20 ore, è rivolto ai docenti di scuola primaria di Roma e provincia.

Voce	Contenuto
Profili professionali dei destinatari	**Docenti di scuola primaria di Roma e provincia.**
Numero massimo di partecipanti	**15**
Livello del corso	**Base (nessun requisito di competenza in ingresso)**

4. Competenze sviluppate e obiettivi formativi

Il corso mira a rendere le insegnanti capaci di progettare percorsi educativi che producano attività espressive.

Competenze professionali

- Distinguere fiaba, mito e leggenda e collocarli storicamente
- Cogliere la coerenza logica del racconto fantastico rispetto al pensiero scientifico
- Utilizzare diverse chiavi interpretative della fiaba nell'analisi dei testi
- Riconoscere e valorizzare la funzione espressiva e terapeutica della fiaba
- Progettare percorsi di scrittura creativa e di drammatizzazione con i bambini
- Utilizzare tecniche espressive e comunicative nella pratica didattica

Obiettivi formativi specifici

Conoscenze

- differenza tra fiaba, mito e leggenda;
- principali criteri di analisi del testo narrativo fantastico;
- riconoscere il valore significativo e terapeutico della fiaba;
- saper progettare percorsi educativi da cui scaturiscano attività espressive.

Abilità

- Predisporre schede di osservazione, domande guida e strumenti di verifica degli apprendimenti.
- evidenziare differenze e analogie tra la narrazione fantastica e il pensiero scientifico;
- analizzare alcuni modi di interpretazione della fiaba;
- Usare le conoscenze acquisite per costruire un'attività didattica per la propria classe.
- realizzare un'attività di drammatizzazione a partire dalla scrittura di un racconto fantastico.

5. Articolazione e programma

Il percorso si sviluppa in dieci incontri di due ore, dall'introduzione alla valutazione finale, con un laboratorio centrale.

Incontro	Contenuti e attività	Ore	Modalità	Materiali
1	**Introduzione. Rilevazione di esigenze e aspettative dei corsisti con brainstorming e discussione; presentazione generale del percorso realizzato dalla relatrice**	**2**	**In presenza**	**Fotocopie, Test d'ingresso**
2	**Excursus storico sulle fiabe e sulle loro interpretazioni; differenze e analogie tra fiaba, mito e leggenda**	**2**	**In presenza**	**Dispense a cura della relatrice**
3	**Il progetto: dalla fruizione della fiaba alla drammatizzazione (prima parte)**	**2**	**In presenza**	**Diario di bordo, schede di analisi, dispense**
4	**Il progetto: dalla fruizione della fiaba alla drammatizzazione (seconda parte)**	**2**	**In presenza**	**Diario di bordo, schede di analisi, dispense**
5	**Il progetto: dalla fruizione della fiaba alla drammatizzazione (terza parte)**	**2**	**In presenza**	**Diario di bordo, schede di analisi, dispense**
6	**Laboratorio: le insegnanti, divise in gruppi, producono percorsi espressivi e simulano una drammatizzazione**	**2**	**In presenza**	**Materiale di scena (oggetti neutri e di recupero, costumi minimali, strumenti audio)**
7	**La produzione creativa; funzioni della fiaba: funzioni iniziali, prove, funzioni finali (prima parte)**	**2**	**In presenza**	**Materiale di scena oggetti neutri e di recupero, costumi minimali, strumenti audio)**
8	**La produzione creativa; funzioni della fiaba (seconda parte)**	**2**	**In presenza**	**Materiale di scena oggetti neutri e di recupero, costumi minimali, strumenti audio)**
9	**La produzione creativa; funzioni della fiaba (terza parte)**	**2**	**In presenza**	**Materiale di scena (oggetti neutri e di recupero, costumi minimali, strumenti audio)**

Incontro	Contenuti e attività	Ore	Modalità	Materiali
10	**Incontro conclusivo: valutazione finale del lavoro ed esposizione dei lavori realizzati dai corsisti**	**2**	**In presenza**	**Traccia di progettazione, rubrica di valutazione**
	Totale			**20**

Metodologia. Il progetto adotta un approccio attivo e laboratoriale, finalizzato a coniugare approfondimento teorico e applicazione pratica.

Le metodologie previste sono:

- brainstorming e discussione iniziale;
- lezione frontale con excursus storico e analisi di fiabe tradizionali e non;
- presentazione del percorso svolto;
- confronto critico e discussione argomentata;
- apprendimento cooperativo;
- laboratorio di gruppo con produzione di percorsi espressivi e simulazione di drammatizzazione;
- produzione di elaborati da parte dei corsisti ed esposizione finale.

La conduzione delle attività favorirà il coinvolgimento dei partecipanti, la condivisione di esperienze professionali e la produzione di materiali utilizzabili nella didattica.

6. Formatore, logistica e dotazioni

Profilo del formatore. Lauretta Merlo; **curriculum.**

Aspetto	Descrizione
Strutture fisiche	**Aula con spazio per la visione collettiva, sita in via Casoria, 16, 00182, Roma**
Dotazioni tecnologiche	**lavagna luminosa, video/TV e videoregistratore, personal computer, registratore, diaproiettore, fotocopiatrice**
Struttura amministrativa	**Consiglio Direttivo dell'Associazione**
Iscrizioni	**Modulo di iscrizione con dati e profilo degli iscritti**
Presenze	**Registro firme per ogni incontro**
Supporto ai partecipanti	**Dispense distribuite o rese disponibili in formato digitale accessibile prodotte espressamente dal docente del corso.**

7. Attestato, monitoraggio e valutazione finale

Attestato finale. Rilasciato a chi frequenta almeno il 70% delle ore (assenze giustificate non superiori al 30%, quindi almeno 14 ore su 20), partecipa attivamente ai lavori e presenta il progetto di unità didattica. Le competenze acquisite sono certificate e inserite nell'e-Portfolio del docente, ove previsto.

Monitoraggio (a cura del Direttore del progetto, in itinere e a fine corso)

Aspetto	Strumento e modalità
Contenuti e metodi	**Scheda di osservazione dopo il modulo 5 e al termine**
Qualità del formatore	**Valutazione da parte dei partecipanti**
Materiali, strumenti, logistica	**Questionario su qualità dei materiali, attrezzature e aula**
Risorse finanziarie	**Verifica della congruità da parte del segretario economo**
Partecipanti	**Questionario di gradimento anonimo su contenuto, metodologia e insegnamento, più feedback orale finale**
Esiti	**Sintesi con dati statistici e raccomandazioni per i corsi futuri**